



Nome comune: Gallinella d'acqua

Nome scientifico: Gallinula chloropus

Ordine: Gruiformi

Famiglia: Rallidi

Classe: Uccelli

(A cura di: Gaetano Bellia)

Alla foce del Salso è regolare la presenza della **Gallinella d'acqua**, una specie timida, che quasi sempre se ne sta nascosta nel fitto del canneto o nuota, muovendo continuamente la testa e la coda, nell'acqua bassa senza allontanarsi troppo dalla sicura protezione della fitta vegetazione; spesso solitaria la si osserva mentre esce allo scoperto, con andatura calma e con la coda che si agita ritmicamente e frequentemente, per andare ad alimentarsi tra la vegetazione bassa lungo le sponde del fiume; se non viene disturbata diventa confidente; corre, cammina, nuota, si tuffa e riesce ad arrampicarsi sulla vegetazione con disinvoltura; non ha abitudini gregarie ad esclusione del periodo riproduttivo quando il nucleo familiare, abbastanza numeroso, rimane unito per diverso tempo; durante il volo tiene le zampe penzolanti; specie molto diffusa in Italia, tranne sulle parti più alte delle Alpi e dell'Appennino, nidifica anche alla foce del fiume Salso; le popolazioni che vivono nelle regioni settentrionali dell'Europa svernano nel bacino del Mediterraneo.

E' un uccello di medie dimensioni (32-35 cm., il maschio, 250-420 g., la femmina, 260-380 g.) con un corpo massiccio e tozzo, la coda corta, tenuta in posizione verticale, e le zampe lunghe con le dita sproporzionate; possiede un piumaggio di colore nerastro, ha il becco, e la placca frontale che lo sormonta, di colore rosso vivo con la punta gialla, i fianchi sono attraversati da una sottile striscia bianca, il sottocoda è bianco e le zampe sono giallastre e ravvivate da una striscia rossastra a mo' di giarrettiera.

Il richiamo è un improvviso e schioccante "chirik", emesso dal folto della vegetazione per segnalare un pericolo; quando nuota allarmata emette dei nervosi "kok-kok".

Vive sulle rive di stagni, paludi e fiumi con vegetazione; spesso d'inverno si sposta in gruppetti sui campi per alimentarsi; la si può incontrare anche nei parchi e nei giardini delle città.

Nidifica in prossimità dell'acqua tra le canne o i cespugli; nel nido, costruito dalla coppia con la vegetazione acquatica, vengono deposte 5-9 uova, di colore marrone chiaro e macchiettate di bruno rossiccio scuro e grigio, covate da entrambi i genitori; i piccoli nascono dopo 21-22 giorni; questo rallide nidifica due volte all'anno, raramente una terza volta; spesso accade che gli ultimi nati vengano accuditi ed imbeccati anche dai giovani delle nidiate precedenti.

Si nutre di varie sostanze vegetali ed anche di insetti, molluschi, crostacei, vermi, rane, girini e pesci che ricerca sopra e sotto l'acqua e sul terreno.